



Comune di Ravenna

CEAS  
R.A21

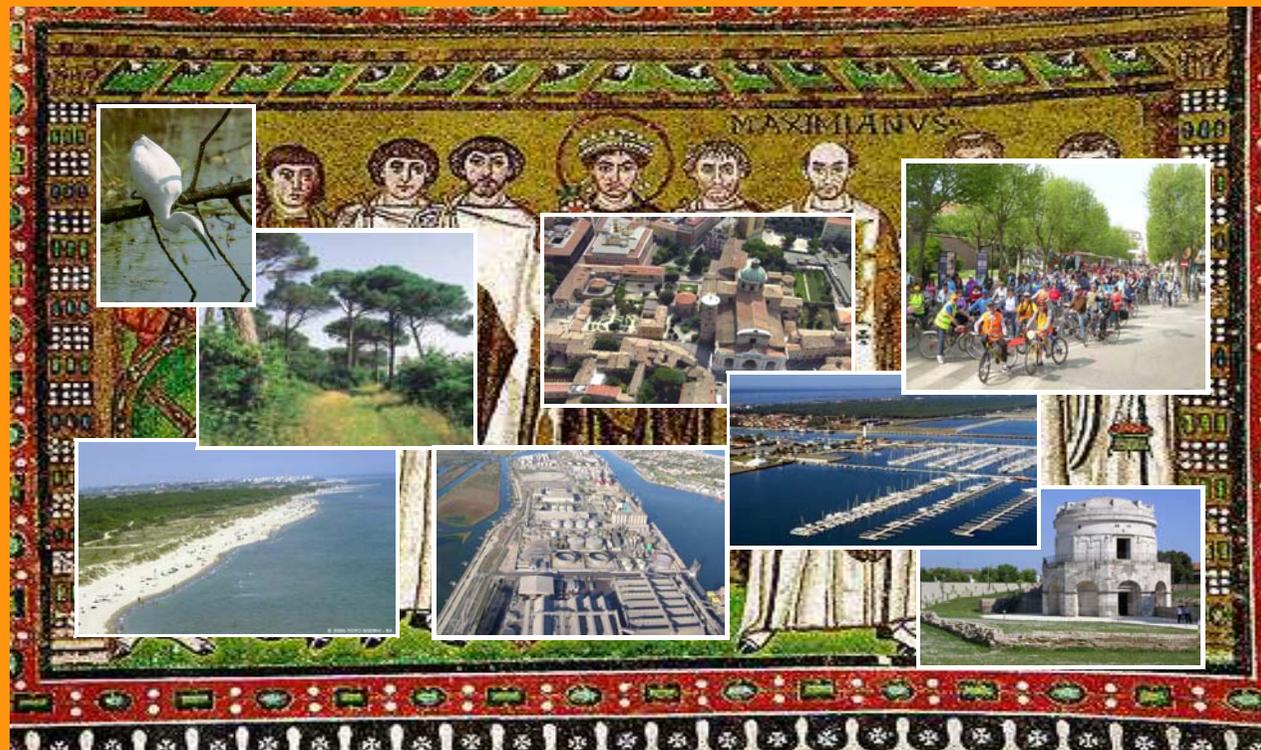
multiCentro CEAS  
Educazione Ambiente Sostenibilità  
Ravenna.Agenda21



EMAS  
GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
Reg. n. IT - 001247

## Sistema di “Contabilità Ambientale” del Comune di Ravenna

# DOCUMENTO DI CONSUNTIVO 2013 E LINEE PREVISIONALI 2014



*Approvato il 11/12/2014 con Delibera di Giunta Comunale n. 697*

## Sistema di Contabilità Ambientale del Comune di Ravenna

**Indirizzi politici:** Per la Giunta Comunale Guido Guerrieri - Assessore Ambiente e Sport

**Responsabilità generale:** Angela Vistoli - Responsabile Servizio Ambiente ed Energia

**Responsabilità Tecnica e coordinamento gruppo di lavoro:** Luana Gasparini - Multicentro CEAS Ravenna, Agenda21 e Sistemi di Gestione Ambientale  
Servizio Ambiente ed Energia

**Gruppo di Lavoro:** Sara Musetti, Catia Strada, Michela Soldati – Multicentro CEAS Ravenna, Agenda21 e Sistemi di Gestione Ambientale - Servizio Ambiente ed Energia  
Altea Salami – stagista Scuola EMAS per il Master in Gestione Ambientale Strategica – Università di Padova

**Si ringrazia tutto il personale delle Aree e Servizi del Comune di Ravenna che collaborano**

ed inoltre: Provincia di Ravenna, Hera Ravenna, ARPA Ravenna, Area Asset, Eris, START Romagna, Agenzia per la Mobilità, Enel, ISTAT, ACI, Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, Canile e Gattile comunali, Accredia, GSL, Cooperativa Impronte - per la collaborazione fornita in merito alle politiche e ai dati forniti di loro competenza.

*Ambiente è l'insieme delle risorse naturali e di tutte le altre risorse che da esse derivano.*

*Nella valutazione delle politiche ambientali, il concetto comprende tutte le risorse, come sopra definite, e il modo in cui esse vengono utilizzate e distribuite secondo le regole economiche e sociali vigenti.*

*Negli ultimi decenni il termine "ambiente" ha cambiato radicalmente significato.*

*I suoi confini si sono estesi fino a contenere categorie e problemi che non erano previsti nella sua geografia iniziale. Via via che ci si è resi conto che il nostro pianeta è un "sistema chiuso", regolato da un complesso intreccio di relazioni reciproche, tutti i criteri di analisi sono mutati.*

*Il problema non si riduce soltanto a salvaguardare una singola area naturale o l'integrità delle acque, ma si estende all'intero sistema delle risorse, comprendendo in questo non solo le ricchezze naturali ma anche i fattori che incidono sulla loro qualità, sulle loro trasformazioni in beni e servizi, sulla loro distribuzione all'interno della società.*

*In altre parole, la cultura ambientale ha compiuto quella metamorfosi che rende tale ogni cultura vera: è passata dalla considerazione del proprio oggetto ristretto (la natura) alla considerazione di tutti i fattori che su quell'oggetto influiscono, e ne mutano la qualità e il significato.*

*E si candida come interprete del cambiamento di scala richiesto dalla globalizzazione.*

Da "Metodo CLEAR (City and Local Environmental Accounting and Reporting) – Dalla contabilità alla Politica ambientale" Edizioni Ambiente

*Ogni città funziona così:  
...sta lì, nello spazio compreso  
tra progetto e sentimento,  
e vive e si forma e si formazione  
anche grazie all'uso che ciascuno di noi ne fa....*

Italo Calvino "Le città invisibili"

*"Diciamo piuttosto che non riformeremo forse il  
mondo ma almeno noi stessi che, dopotutto, siamo  
una piccola parte del mondo e che ciascuno di noi ha  
sul mondo più potere di quanto non immagini..."*

Marguerite Yourcenar, 1980

Non sono molti, ad oggi, gli strumenti pensati per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali, dato che i tradizionali documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, principali strumenti di controllo politico e decisionale, risultano poco strutturati per tenere conto degli effetti e dei “costi dell’ambiente”.

Questo documento si presenta sempre più come **strumento utile a valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali** e la sua adozione viene sollecitata da più parti sia a livello nazionale che europeo.

Redigere oggi questo documento, significa **perseguire e consolidare l’impegno del Comune di Ravenna al mantenimento di strumenti di trasparenza, partecipazione e “Contabilità Ambientale”**, quest’ultima intesa come sistema di controllo e rendicontazione delle politiche dell’Amministrazione: dei programmi in corso di attuazione, degli impegni futuri e di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati; esplicitandone i risultati.

Si tratta di uno strumento in divenire che cerca di ottimizzare di anno in anno i propri contenuti, sia per quanto riguarda il rilievo delle politiche messe in campo, sia per quanto riguarda gli indicatori utilizzati per la loro misurazione.

Questa attività sottende un capillare lavoro trasversale di coordinamento e confronto tra le diverse aree e competenze dell’Ente, divenendo sempre più un fattivo **strumento di interdisciplinarietà**. Quella stessa interdisciplinarietà che oggi, si conferma a pieno titolo come metodologia indispensabile per superare le molte criticità contenute negli strumenti di gestione e controllo ambientale.

*Guido Guerrieri*  
Assessore Ambiente e Sport

## Indice

Premessa.....	6
Il riferimento metodologico del sistema di “Contabilità Ambientale” .....	7
Guida alla lettura del documento “Consuntivo 2013 e Linee Previsionali 2014” .....	11
Il Bilancio Ambientale: Consuntivo 2013- Linee Previsionali 2014.....	13
Area di Competenza 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI.....	14
Area di Competenza 2 - MOBILITA' SOSTENIBILE.....	20
Area di Competenza 3 - SVILUPPO URBANO.....	26
Area di Competenza 4 - RISORSE IDRICHE.....	38
Area di Competenza 5 - RIFIUTI.....	43
Area di Competenza 6 - RISORSE ENERGETICHE.....	49
Area di Competenza 7 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE (New Governance).....	53
Area di Competenza 8 - ECONOMIA SOSTENIBILE.....	63
Area di Competenza 9 - SALUTE PUBBLICA.....	69
Area di competenza 10 - ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE.....	74

## Premessa

La “Contabilità Ambientale” nasce sulla scia delle esperienze dei bilanci sociali e, quindi, dalla necessità crescente, per le organizzazioni sia pubbliche che private, di mettere a punto sistemi di rendicontazione (*accountability*) non solo economici-finanziari ma anche di tipo sociale e ambientale in grado di quantificare l'impatto complessivo delle proprie attività sulla società civile e sull'ambiente-territorio.

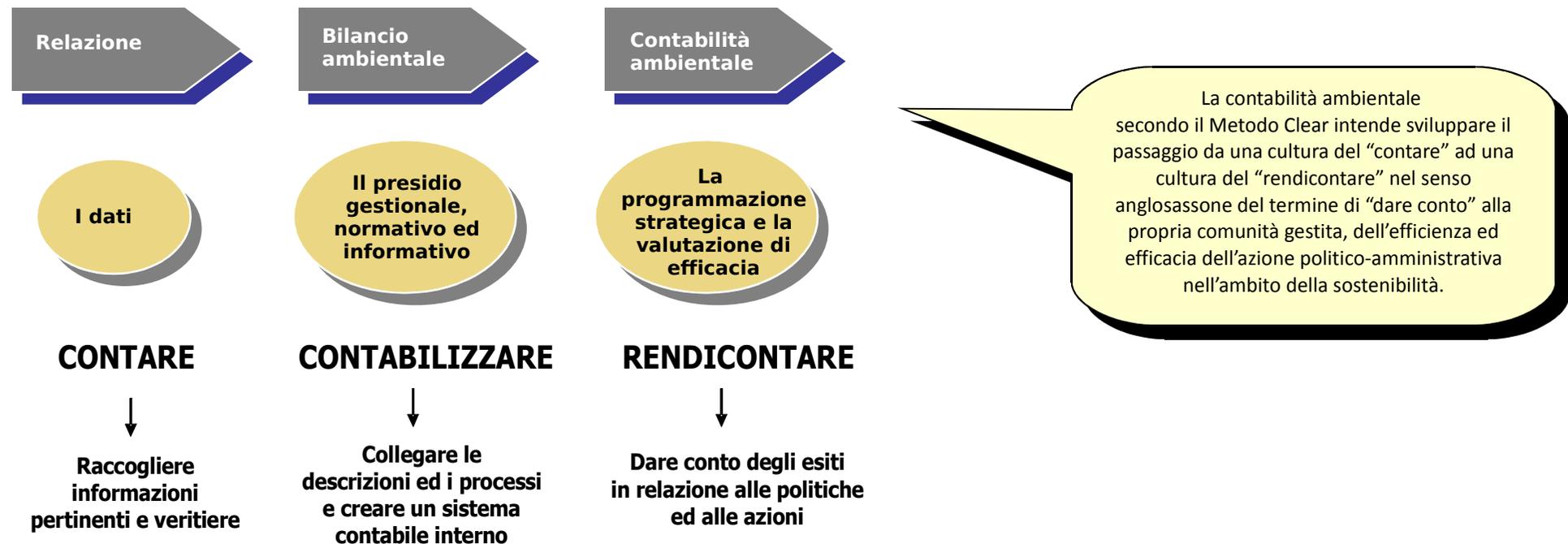
Da tempo, infatti, è ampiamente riconosciuta l'insufficienza degli strumenti contabili tradizionali nel gestire situazioni problematiche dal punto di vista ambientale e sociale a causa della loro incapacità di leggere il livello e le variazioni di benessere complessivo di un determinato territorio o sistema locale.

Tali considerazioni, unite alle crescenti necessità di sostenibilità dello sviluppo, di gestire problemi ambientali sempre più complessi e spesso conflittuali, e di ricomporre l'interesse collettivo verso obiettivi di migliore qualità dell'ambiente e della vita, hanno indotto le organizzazioni a dotarsi di strumenti in grado di contabilizzare in modo adeguato i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni, di elevare il livello di trasparenza verso l'esterno e di predisporre azioni politiche efficaci ed efficienti.

L'opportunità di affiancare al tradizionale bilancio d'esercizio uno strumento dedicato **all'ambiente** che, attraverso il sistema di contabilità ambientale e nella sua veste comunicativa di “bilancio verde” è stata avvertita prioritariamente dalle organizzazioni pubbliche, per le quali è più forte la necessità di «spiegare» e condividere con i propri cittadini, attraverso processi di *governance*, l'utilizzo delle risorse pubbliche anche e soprattutto in un'ottica di «sviluppo sostenibile».

**Parliamo di uno strumento volontario**, in attesa da anni degli idonei provvedimenti di legge, ma **ormai accolto e adottato da numerose amministrazioni pubbliche locali e che ha dimostrato** nelle esperienze di questi ultimi anni di rappresentare **un sistema efficace** per monitorare e valutare le attività promosse e attuate in campo ambientale e consentire orientamenti delle politiche verso la sostenibilità.

### SCHEMA 1 - “DAL CONTARE AL RENDICONTARE”



## Il riferimento metodologico del sistema di "Contabilità Ambientale"

A livello nazionale esistono documenti di ampio riferimento alla contabilità ambientale come le Linee Guida ISTAT, a livello locale i metodi più diffusi sono il "metodo CLEAR" (*City and Local Environmental Accounting and Reporting*, *ecobudget* e le Linee Guida ISPRA).

Il Comune di Ravenna che ha partecipato alla definizione della Metodologia CLEAR fin dalle sue origini nell'ambito di un progetto europeo così denominato, fa ora parte del Gruppo di lavoro del Coordinamento Agende 21 Locali italiane" specifico sulla "Contabilità ambientale degli enti locali"\*. Oggi, l'esigenza di introdurre anche nelle politiche ambientali europee conti economici ambientali registra l'entrata in vigore per l'11 agosto 2011 del Regolamento 691/2011/UE con il quale l'Unione Europea vincola gli Stati membri a comunicare annualmente i dati relativi per ora alle sole emissioni atmosferiche, tasse ambientali e flussi di materia annunciando che nel futuro saranno introdotte altre tematiche ambientali come energia, risorse naturali e gestione dei rifiuti. Un primo passo verso quello che da tempo viene sentita come esigenza dalle Pubbliche Amministrazioni che hanno volontariamente adottato un proprio sistema di contabilità ambientale.

Il Comune di Ravenna ha definito il proprio sistema di contabilità ambientale in una logica di **massima integrazione** con gli altri documenti istituzionali dell'ente (Bilancio economico finanziario, PEG, Relazione Previsionale Programmatica, documenti di pianificazione, ecc) e agli altri strumenti di sostenibilità adottati (Agenda 21 locale, EMAS\*\*, Piano Energetico Ambientale, Patto dei sindaci, Piano Clima ecc.) per identificare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali espressi attraverso indicatori fisici. Tale sistema rappresenta quindi per l'ente:

- uno strumento di *accountability* che, consente di dar conto non solo degli esiti delle proprie politiche ambientali ma anche delle loro ricadute sull'ambiente-territorio.
- uno strumento di trasparenza, democrazia e *governance* utile al raggiungimento del bene pubblico.

### I criteri della metodologia

- costruito sulla base della **metodologia CLEAR\*\*\*** definita a partire da alcuni standard riconosciuti a livello internazionale e nazionale, AA1000 (processo di implementazione), GRI (*reporting*), SERIEE-EPEA (contabilizzazione della spesa ambientale), **BS\*\*\*\*** (Linee guida rendicontazione sociale) si basa sull'evoluzione del concetto di "*accounting*" (contare e contabilizzare) per la rilevazione e gestione dei dati ambientali, in "*Accountability*" (rendicontazione) che indica la realizzazione di un sistema di responsabilità per chiarire le relazioni esistenti tra decisioni, attività e parametri di controllo degli effetti (indicatori). In tal modo consente di associare alle politiche ambientali dell'ente e agli impegni conseguenti opportuni indicatori fisici e monetari per offrire sia agli amministratori che ai dirigenti uno strumento di monitoraggio e rendere trasparenti i risultati e le ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita locale
- trae origine dall'attività di riclassificazione di tutte le politiche dell'ente in base al loro contenuto ambientale così come definito dalla metodologia CLEAR
- tiene conto dei risultati relativi al progetto europeo **LIFE IDEMS (*Integration and Development of Environmental Management System*)\*\*\*\*\*** che hanno portato alla definizione di un modello guida per l'utilizzo integrato degli strumenti EMAS, Bilancio Ambientale ed **ecoBudget\*\*\*\*\***

### Come si articola:

- riporta i dati a consuntivo per l'anno 2012 facendo riferimento alle linee preventive contenute nel precedente documento di bilancio ambientale approvato il approvato in data 20 novembre 2012 con Delibera di Giunta Comunale n. 544/2012, reperibile sul sito [www.agenda21.ra.it/?Contabilit%EO\\_ambientale](http://www.agenda21.ra.it/?Contabilit%EO_ambientale)
- indica le linee strategiche di mandato e gli obiettivi fissati a preventivo per il 2012 che verranno quindi rendicontati ed esplicitati nel 2013
- accoglie le linee guida derivanti dal progetto europeo LIFE IDEMS prevedendo adattamenti della metodologia CLEAR, a tematiche, tempistiche e requisiti della norma EMAS (in particolare rispetto alla sorveglianza e al programma di miglioramento)
- è costruito sulla base di **10 aree di competenza** rappresentative delle attività ambientali proprie dell'ente in base ai dettami normativi e agli impegni volontari da esso assunti

**NOTE:**

**\* Gruppo di lavoro "Contabilità Ambientale degli enti locali"**

Il Gruppo di lavoro "Contabilità Ambientale degli enti locali" dell'Associazione Coordinamento Agenda 21 Locali Italiane" è nato nel 2004 dai partner del progetto europeo LIFE CLEAR per "mettere in rete le conoscenze e le esperienze di contabilità e bilancio ambientale degli enti locali italiani. Il gruppo di lavoro persegue i seguenti obiettivi: a) diffondere l'adozione, la redazione e l'approvazione del bilancio ambientale nei consigli comunali, provincia e regionali; b) consolidare e aggiornare la metodologia sviluppata con il progetto LIFE CLEAR e con gli altri progetti europei sul tema; c) favorire l'adozione di normative nazionali e regionali per la diffusione della contabilità ambientale negli enti locali; d) sviluppare buone pratiche italiane in coerenza e a supporto delle politiche europee e internazionali; e) creare una rete per lo scambio di conoscenze sulla contabilità ambientale degli enti locali. (sito)

**\*\* Regolamento CE 1221/2009**

**EMAS** Eco-Management and Audit Scheme è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante: - l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale basato sulla norma ISO 14001; - l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale. Le fasi del processo EMAS sono:

- Adottare una **Politica Ambientale (PA)**
- Effettuare un'**Analisi Ambientale Iniziale (AAI)**
- Attuare il suo **Programma Ambientale di Miglioramento**
- Istituire un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**
- Effettuare un **Audit ambientale**
- Redigere e diffondere la **Dichiarazione ambientale**
- Richiedere la **Registrazione**

**\*\*\* La metodologia CLEAR**

Il progetto LIFE-CLEAR è il primo progetto europeo che ha sperimentato e applicato, presso i 18 enti locali italiani partner del progetto, l'applicazione dei Sistemi di Contabilità Ambientale, partendo dalla definizione di una metodologia sino ad arrivare alla redazione e approvazione dei primi bilanci ambientali (vedi "Manuale METODO CLEAR Dalla Contabilità alla politica ambientale" edito a cura di Edizioni Ambiente).

**La metodologia CLEAR:** per approfondimenti consultare le pagine dedicate al Bilancio ambientale sul sito [www.agenda21.ra.it/?Contabilit%EO\\_ambientale](http://www.agenda21.ra.it/?Contabilit%EO_ambientale)

**\*\*\*\* Bilancio Sociale: Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali. Testo approvato dall'Osservatorio nella seduta del 7 giugno 2007. Il documento citato si basa sulle previsioni:**

- a. del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/00), con particolare riferimento all'Ordinamento finanziario e contabile;
- b. dei Postulati e dei principi contabili applicati, emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- c. della Direttiva del Ministro del Dipartimento della Funzione pubblica sulla Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (direttiva 17/02/06, G.U. n. 63 del 16/03/06);
- a. comunicazione della CE 02/07/2002, COM (2002) 347 def., relativa alla "Responsabilità sociale delle imprese: un contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile (Punto 7.7 – Amministrazioni pubbliche);
- b. standard della Rendicontazione sociale nel settore pubblico formulato dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- c. standard di rendicontazione proposto dalla Global Reporting Initiative (GRI) per il settore pubblico (Sector supplement for public agencies);
- d. standard AA1000 e gli altri documenti elaborati da The Institute of Social and Ethical Accountability (ISEA).

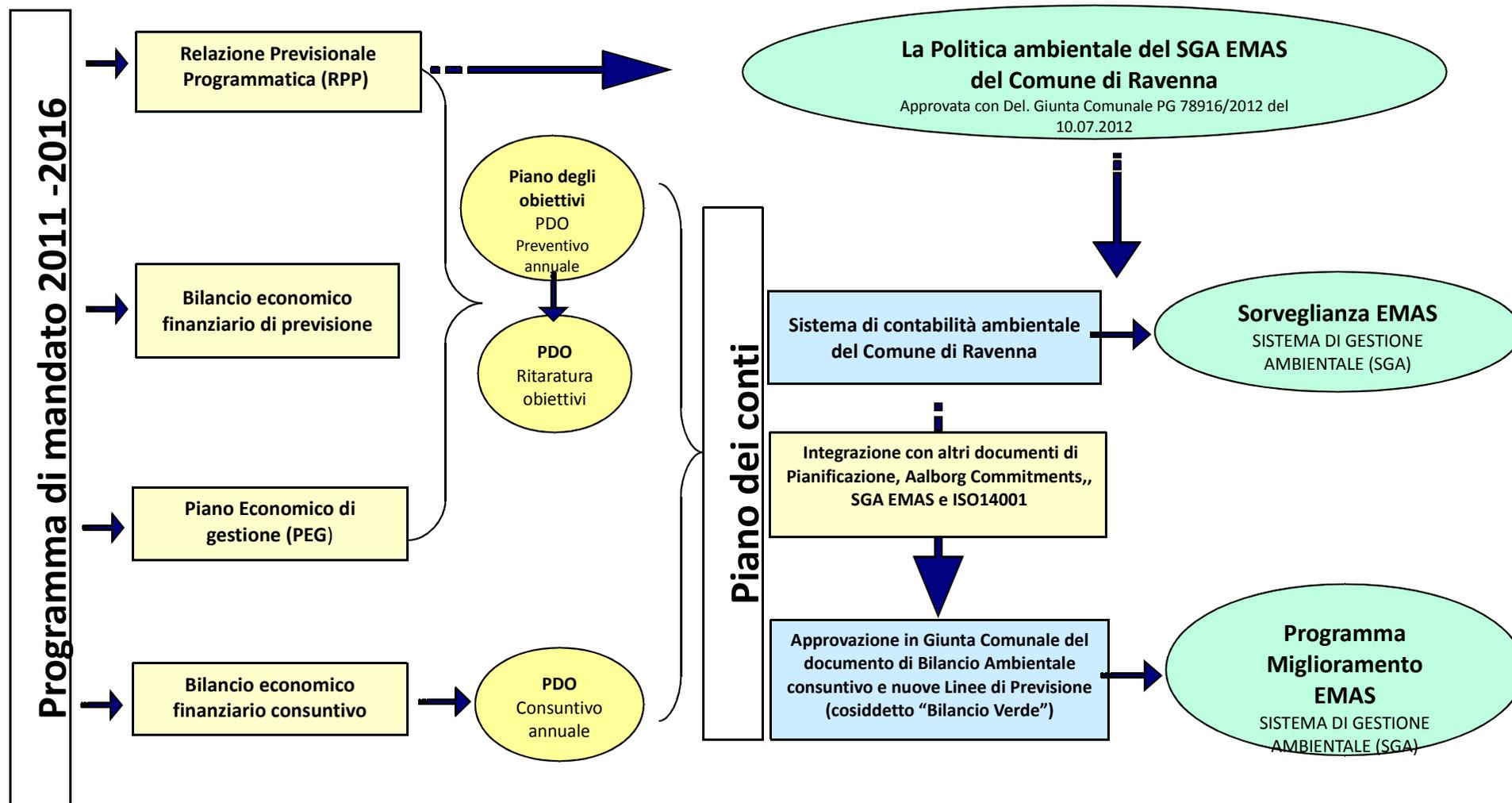
**\*\*\*\*\* Progetto LIFE IDEMS**

Il Comune di Ravenna, aderendo al progetto LIFE-IDEMS (Integration and development of environmental management system) di cui è beneficiario, si propone di creare uno Standard di riferimento per gli Enti Locali per una gestione della città sostenibile e partecipata. Il progetto definirà un modello che integrerà i Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001 ed EMAS) e i sistemi di contabilità ambientale, (EcoBudget e CLEAR) dotando gli amministratori locali di uno strumento unico capace sia di monitorare che di orientare le politiche ambientali dell'ente per uno sviluppo sostenibile del territorio.

**\*\*\*\*\* EcoBudget®**

Il sistema ecoBudget®, sperimenta la potenzialità del Bilancio Ambientale quale strumento gestionale vero e proprio rispetto alle competenze ambientali/sostenibilità. Prevede che, in sede preventiva, gli organi decisionali dell'ente (Giunta e Consiglio) stimino target (obiettivi quanti-qualitativi) sulla gestione delle risorse naturali, da perseguire nel medio-lungo termine, così come nel breve termine. Col Bilancio Ambientale Consuntivo, è poi possibile verificare il livello di conseguimento dei target che, a sua volta, servirà ad orientare le politiche di sostenibilità degli anni successivi.

SCHEMA 2 - "SISTEMA DELLA CONTABILITA' AMBIENTALE DEL COMUNE DI RAVENNA"



### SCHEMA 3 – Tematiche ambientali e competenze dell'Ente

Nel seguente schema sono evidenziate le correlazioni derivanti dall'impostazione metodologica CLEAR tra:

- ❖ le Aree di Competenza: macro temi a contenuto ambientale di spettanza agli enti locali di livello comunale)
- ❖ le tematiche ambientali così come genericamente richiamate all'interno del regolamento EMAS (affiancate all'Area di competenza in cui vengono trattate)
- ❖ le specifiche attività ambientali che l'ente deve e vuole mettere in campo per ogni macro tema

AREA DI COMPETENZA AMBIENTALE	TEMATICHE AMBIENTALI Analizzate nell'AAI per la costruzione del SGA EMAS	COMPETENZE AMBIENTALI DI UN ENTE PUBBLICO A CARATTERE COMUNALE (Ambiti di Rendicontazione)
1. VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	VERDE URBANO VERDE NATURALE	- Governo del verde pubblico - Governo del verde privato - Governo dei sistemi naturali
2. MOBILITÀ SOSTENIBILE	MOBILITA'/ARIA	- Gestione sostenibile della mobilità - Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo - Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile - Viabilità ciclabile - Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale - Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente
3. SVILUPPO URBANO	SUOLO/TERRITORIO, CAVE, PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZE TERRITORIALI	- Pianificazione sostenibile - Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (ambientali e infrastrutturali) - Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico - Recupero siti produttivi e industriali dismessi e messa in sicurezza del territorio - Impegno alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche. - Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio.
4. RISORSE IDRICHE	ACQUA	- Indirizzi in merito alla Gestione del ciclo idrico integrato - Promozione di interventi per il risparmio idrico
5. RIFIUTI	RIFIUTI	- Indirizzi in merito alla Gestione della raccolta rifiuti urbani - Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti - Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati
6. ENERGIA	ENERGIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI	- Pianificazione in tema di risorse energetiche - Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche.
7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE NEW GOVERNANCE	INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE AMBIENTALE ADOZIONE STRUMENTI SOSTENIBILITA' Tematica trasversale	- Educazione allo sviluppo sostenibile - Ascolto e dialogo con la comunità locale (Agenda 21) - Promozione e Adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione
8. ECONOMIA SOSTENIBILE	TURISMO/INDUSTRIE BUONE PRATICHE GESTIONE AMBIENTALE NEL TERRITORIO	- Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale e del turismo - Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità
9. SALUTE PUBBLICA	ARIA, RUMORE, ELETTROMAGNETISMO AMIANTO, PCB/PCT, TUTELA ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI	- Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo atmosferico, elettromagnetico, acustico, da amianto, ecc - Politiche per la tutela degli animali e la gestione degli animali critici
10. ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE (acqua, energia elettrica, rischi), SICUREZZA SUL LAVORO, ACQUISTI VERDI DELL'ENTE	- Gestione patrimonio edilizio - Rischi nell'ente (sicurezza sul lavoro, certificazione prevenzione incendi, amianto, antisismica, gestione PCB/PCT) - Gestione parco veicoli - Acquisti verdi - Produzione e raccolta differenziata rifiuti

## Guida alla lettura del documento "Consuntivo 2013 e Linee Previsionali 2014"

Questo Bilancio Ambientale Consuntivo 2013 e Linee previsionali 2014, rientra nel Sistema di Contabilità integrato del Comune di Ravenna (metodologia sul sito [www.agenda21.ra.it/?Contabilit%E0\\_ambientale](http://www.agenda21.ra.it/?Contabilit%E0_ambientale)).

Tale integrazione avviene con:

- il Programma di Mandato 2011-2016
- la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP 2013 – 2015)
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2013
- i Piani degli Obiettivi (PDO) 2013 e 2014 contenenti sia le politiche che le azioni realizzate e previste
- il Sistema di Gestione Ambientale EMAS ed in particolare con il Programma Ambientale di Miglioramento espressamente previsto dalla norma europea

Il documento viene inoltre condiviso con i dirigenti e i responsabili dei servizi di competenza.

## Area di Competenza 1 - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI

**Aree di competenza:** Macro temi a contenuto ambientale di spettanza agli enti locali di livello comunale (schema 2). Rappresentano la base fissa del sistema di rendicontazione e sono articolate in:

- **9 Aree o Ambiti di Competenza** che rappresentano le principali "macrocompetenze ambientali e di sostenibilità" che la legge e le norme volontarie attribuiscono all'ente e su cui si dovrà rendere conto attraverso il documento di bilancio ambientale
- **una decima Area di competenza** che tratta gli aspetti ambientali su cui l'ente ha responsabilità diretta ed immediata (ad es. gestione proprie strutture, comportamenti dipendenti ecc) derivanti dalla gestione diretta dell'ente. Tale competenza rappresenta un requisito fondamentale del Sistema di Gestione Ambientale EMAS e nella struttura del bilancio precedente non trovava specifica trattazione.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO		
PROGRAMMA	SUB-PROGRAMMA	PROGETTI STRATEGICI

**Obiettivi, programmi e progetti strategici dell'Ente** per l'ambiente e la sostenibilità territoriale, così come indicati nel programma di mandato. Ad essi viene associata una sintetica informazione dell'*Aalborg Commitments* soddisfatto da tale impegno (es. AC1). Maggiori dettagli sul sito: [www.agenda21.ra.it](http://www.agenda21.ra.it)

Aspetti/impatti risultati significativi nel SGA EMAS
Uso del suolo: Alterazione della biodiversità e del verde pubblico

Il Comune di Ravenna ha identificato, all'interno del proprio sistema di gestione ambientale EMAS, **le attività ambientali e i relativi impatti che esse possono ingenerare**

COMPETENZE DELL'ENTE (AMBITI DI RENDICONTAZIONE)	AREE E SERVIZI COINVOLTI
Azioni di Governo del Verde pubblico	Area Economia e Territorio
Azioni di Governo dei Sistemi naturali	- Servizio Ambiente ed Energia

**Le competenze specifiche dell'ente** (Ambiti di rendicontazione) con l'indicazione delle Aree e Servizi coinvolti. Gli ambiti di rendicontazione associati ad ogni Area di Competenza, rappresentano una base semifissa (ogni ente in base alle caratteristiche del proprio territorio e delle proprie competenze in merito può in parte adattarlo) in cui vengono esplicitate le attività che l'ente deve mettere in campo (per legge o per impegno volontario) e sulle quali deve e vuole rendere conto. **(schema 3)**

Riporta **le specifiche azioni e progetti attivati per perseguire gli indirizzi e obiettivi strategici**. Per ciascun intervento viene fornita una descrizione dettagliata, le azioni realizzate nell'anno in corso (2013) e il relativo Centro di responsabilità nell'ambito dell'organizzazione comunale

### COSA E' STATO FATTO NEL 2013

INTERVENTO	DESCRIZIONE	Azioni realizzate nel 2013	Centro di responsabilità
------------	-------------	----------------------------	--------------------------

### COME VENGONO MISURATI I RISULTATI: GLI INDICATORI FISICI

Legenda simboli - tabelle indicatori fisici		Motivazione della mancanza del dato	
Valutazione dei trend			
☺	tendenza positiva	☹	Il fornitore per motivi tecnici non è riuscito ad aggiornare il dato annuale
☹	tendenza stabile		
☹	tendenza negativa		
-	Impossibile valutare una tendenza		

Riporta **gli indicatori fisici idonei a monitorare a consuntivo** gli esiti delle politiche di sostenibilità e le relative attività messe in campo.

I dati e gli indicatori sono relativi al triennio 2011-2013 favorendo così una lettura dell'andamento dell'aspetto misurato. La parte fisica è finalizzata alla revisione periodica delle politiche ambientali dell'ente rendendo possibile verificare nel tempo se le politiche attuate, a mezzo di azione concrete, hanno conseguito gli effetti e gli obiettivi a cui erano finalizzate.

### Linee di previsione 2014

### COSA FAREMO E COSA STIAMO GIA' FACENDO

Elenco dei progetti e azioni previste per l'anno 2014 e contenute nella RPP 2013-2015 e nel PDO 2013